

SANITÀ

Covid, salgono i contagi Ma nei magazzini Asl fermi 200 mila vaccini

Il Covid torna a rialzare la testa, con 2.481 casi negli ultimi 7 giorni in Toscana. Ma, pur essendo in testa per dosi fatte a over 60 e 80, nella nostra regione sono 200 mila i vaccini fermi nei magazzini della Asl.

a pagina 6 Gori

Covid, contagi in salita ma nei magazzini Asl fermi 200 mila vaccini

Toscana comunque in testa per dosi fatte a over 60 e 80

Il coronavirus torna a rialzare la testa, con 2.481 casi negli ultimi 7 giorni in Toscana. È il secondo dato più alto dallo scorso maggio, ovvero da quando la Regione ha iniziato a diffondere bollettini settimanali. In 7 giorni ci sono stati ben 33 decessi, mentre i ricoveri in ospedale hanno raggiunto quota 399 pazienti, di cui 18 nelle terapie intensive. Così, la Fondazione **Gimbe** lancia un nuovo allarme a livello nazionale, con i contagi che si stanno alzando consecutivamente da inizio novembre, tanto più che «il numero dei contagiati è largamente sottostimato».

In Toscana, secondo la Fondazione, i casi ufficiali sono cresciuti di oltre il 18 per cento in una settimana (nel Pisano di oltre il 58 per cento). Mentre negli ospedali, il tasso di occupazione Covid delle terapie intensive sale al 3,2 per cento e quello

delle corsie ordinarie al 7,6 per cento. Un paziente su 13 è quindi positivo. Se il virus ormai non fa più paura ai giovani, colpisce ancora duramente gli anziani: «I decessi risultano quasi esclusivamente a carico degli over 80», spiega **Gimbe**.

Come frenare questa nuova (pur molto più modesta che in passato) ondata? Secondo **Gimbe** la ricetta è il richiamo vaccinale, con i prodotti aggiornati alle varianti più recenti, ma i numeri non sono confortanti: pensare che la Toscana, con appena il 12 per cento di copertura tra gli over 60 e il 17 per cento tra gli over 80 è la migliore in Italia in entrambe le classifiche.

Ad aver fatto la nuova dose sono solo 198 mila toscani, mentre 200 mila dosi sono ferme nei magazzini delle aziende sanitarie. Tutta colpa di una carente promozione e della mancata risposta da parte della cittadinanza? Non solo. In Toscana, se ora

le dosi abbondano, nelle scorse settimane erano carenti, a causa delle scarse forniture europee. E la loro distribuzione non era sempre logica: al centro della campagna progettata dalla Regione, in teoria, dovevano esserci i medici di famiglia che avrebbero dovuto fare la doppia inoculazione in una sola seduta con l'antinfluenzale e l'antiCovid.

Ma tanti dottori hanno dovuto rimandare a casa i pazienti con solo la prima delle due immunizzazioni: «Si avverte che il vaccino Covid potrebbe non essere somministrato per carenza regionale e nazionale di dosi. Ci scusiamo per il disagio», si leggeva a metà novembre in un cartello di uno studio medico



Peso:1-3%,6-31%

del centro di Firenze, mentre nei distretti ambulatoriali delle Asl (disertati dai più) si poteva prendere un appuntamento in meno di 48 ore.

Così, l'opportunità della doppia dose in un colpo solo è saltata. E ora, che c'è da convincere i pazienti a tornare dai propri medici per la dose, la speranza di convincere qualche scettico è nel-

l'arrivo imminente dei nuovi vaccini proteici, appena autorizzati da Ema, l'Agenzia europea dei medicinali. Intanto gli esperti parlano di un nuovo picco influenza-Covid per Natale.

Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Numeri

● Sono 2.481 i casi di Covid registrati negli ultimi 7 giorni in Toscana con 33 decessi

● I ricoveri in ospedale hanno raggiunto quota 399 pazienti, di cui 18 nelle terapie intensive

● In Toscana, secondo la Fondazione **Gimbe**, i casi ufficiali sono cresciuti di oltre il 18% in una settimana (nel Pisano di oltre il 58%)



Vaccinazione Salgono i casi di Covid (De Robilant/Sestini)



Peso:1-3%,6-31%